

FONDAZIONE CONTI DI CALEPIO

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

Sede legale in Castelli Calepio (BG), Via G. Leopardi, n. 9/a

Fondo di dotazione Euro 10.939.130,79

Codice fiscale n. 80013630167

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Determina dirigenziale Pianificazione e sviluppo - Provincia di Bergamo n. 803 del 05/04/2024 rep 131289)

INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. In via prevalente l'Ente opera principalmente nel settore della gestione dei seguenti servizi riferiti ai bisogni della persona e della famiglia: servizio centro disabili, residenze sanitarie assistenziali disabili e altri servizi aventi finalità socio-assistenziali e sanitarie:attività di cui all'art. 5 Codice del Terzo Settore.

PRINCIPI DI REDAZIONE

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In applicazione del principio di continuità si è effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

PROBLEMATICHE DI COMPATIBILITA' E ADATTAMENTO

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma C.C. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma C.C., non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei oneri sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a rendiconto gestionale, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio:

- fabbricati: 3%
- impianti e macchinari: 15%
- attrezzature industriali e commerciali: 12%
- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio e computer: 20%

Gli oneri di manutenzione ordinaria (che non comportano un aumento della vita utile dei beni) sono imputati al rendiconto gestionale, mentre le manutenzioni aventi natura incrementativa sono imputate ai cespiti cui si riferiscono.

Per gli immobili viene separato il valore del terreno da quello del fabbricato.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge né discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei oneri accessori.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili di entità tale da assorbirle nell'immediato futuro. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato. I semilavorati in giacenza sono valutati al costo di produzione, tenuto conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni; i prodotti finiti sono valutati secondo il costo di produzione comprendente tutti i costi direttamente ed indirettamente imputabili al prodotto, esclusi quelli generali, di distribuzione e gli oneri finanziari. Il criterio utilizzato deve ritenersi prudenziale rispetto ai valori correnti di mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle posizioni ritenute inesigibili o a rischio incasso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i proventi / oneri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi / oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono prudenzialmente iscritti al passivo a fronte di passività (perdite o debiti) delle quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data dell'eventuale sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, pertanto i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di

Imposte sul reddito

Le imposte correnti rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i valori riconosciuti ai fini fiscali, esclusivamente con riferimento all'Ente.

Proventi e oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I proventi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le transazioni economiche e finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei versamenti degli associati ancora dovuti alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 0 e ammontavano ad euro 0 nel precedente esercizio, di cui euro 0 richiamati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro zero .

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 11.153.421 e ammontavano ad euro 11.352.892 nel precedente esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Saldo al 01/01	13.167.005	161.250	257.603	0	606.598	14.192.456
Incrementi	0	80.376	0	0	0	80.376
Decrementi	86.743	0	0	0	8058	94.801
Saldo al 31/12	13.080.262	241.626	257.603	0	598.540	14.178.031
Fondo amm.to al 31/12	2.481.460	124.680	232.272	0	186.199	3.024.610
Valore netto netto contabile	10.598.802	116.946	25.331	0	412.341	11.153.421

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 4.150.230 e ammontavano ad euro 2.854.030 nel precedente esercizio.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Altri titoli	Totale partecipazioni e altri titoli
Valore di inizio esercizio	0	0	0	2.854.030	2.854.030
Incrementi	0	0	0	1.296.200	1.296.200
Decrementi	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	4.150.230	4.150.230

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro zero e ammontavano ad euro zero nel precedente esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro zero e ammontavano ad euro zero nel precedente esercizio.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro euro 255.559 e ammontavano ad euro 280.183 nel

precedente esercizio.

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto esercizio
Verso utenti e clienti	56.189	0	53.824	110.013	0	0
Verso enti pubblici	203.831	0	- 61.518	142.313	0	0
Crediti tributari	14.925	0	- 11.940	2.985	0	0
Verso altri	5.238	0	-4.990	248	0	0
Totale	280.183	0	- 24.624	255.559	0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 982.932 e ammontavano ad euro 1.416.867 nel precedente esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	1.396.564	969.221	- 427.343
Denaro e altri valori in cassa	20.303	13.711	- 6.592
Totale disponibilità liquide	1.416.867	982.932	- 433.935

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 12.984 e ammontavano ad euro 18.919 nel precedente esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 16.035.601 e ammontava ad euro 15.987.941 nel precedente esercizio.

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	10.944.131	0	0	0	0	10.944.131
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.449.422	0	0	0	0	4.449.422
Riserve vincolate destinate a terzi	400.000	0	0	0	0	400.000
Altre riserve vincolate	0	0	0	0	0	0
Riserve di utili o avanzi di gestione	214.436	18.624	0	0	0	233.060
Altre riserve	-4	5	0	0	0	1
Avanzo/disavanzo d'esercizio	- 20.044	0	18.624	0	47.655	8.987
Totale Patrimonio Netto	15.987.941	18.629	18.624	0	47.655	16.035.601

Il fondo di dotazione dell'Ente comprende le sole quote e i soli apporti relativi alla dotazione iniziale dell'Ente; tutti gli altri apporti vengono rilevati nella voce A1) del rendiconto gestionale "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Fondo di dotazione dell'Ente	10.944.131				

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.449.422			Riserva da rivalutazione Immobile	
Riserve vincolate destinate a terzi	400.000			Riserva contributi fondo	
Riserve di utili o avanzi di gestione	233.060				

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro zero.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il valore per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a fine esercizio di euro 24.056.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 316.738 e ammontavano ad euro 197.487 nel precedente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti entro l'esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	181.351	17.475	198.826	198.826	0	0
Debiti tributari	3.373	- 1.266	2.107	2.107	0	0
Altri debiti	2.647	- 2.647	0	0	0	0
Totale	197.487	119.251	316.738	316.738	0	0

La voce "Altri debiti" è riferita a cauzioni passive.

Nessun debito è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 27.731 e ammontavano ad euro 21.862 nel precedente esercizio.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Ricavi e proventi

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Contributi da soggetti privati	33.900	27.565	6.335
Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	15.600	15.600	0
Proventi da contratti con enti pubblici	1.554.969	1.483.813	71.156
Altri ricavi, rendite e proventi	949.305	714.901	234.404
Totale	2.553.774	2.241.879	311.895

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è iscritta a bilancio per complessivi euro 149.877 e ammontava ad euro 118.301 nel precedente esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime e di consumo	4.150	4.005	145
Carburanti e pedaggi	5.336	4.005	1.331
Cancelleria e varie	15.356	5.391	9.965
Altri acquisti	125.035	104.900	20.135
Totale	149.877	118.301	31.576

Costi per servizi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi euro 1.390.809 e ammontava ad euro 1.889.669 nel precedente esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Utenze energetiche	35.551	55.061	- 19.510
Manutenzioni e riparazioni	180.123	205.796	- 25.673
Prestazioni professionali	934.617	1.476.462	- 541.845
Compensi Collegio e Revisore	4.000	1.091	2.909
Assicurazioni	19.066	18.882	184
Servizi generali	71.395	104.534	- 33.139
Totale	1.390.809	1.889.669	- 498.860

Costi per godimento beni di terzi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi euro 10.792 e ammontava ad euro 14.648 nel precedente esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di affitto e locazione	10.792	14.648	- 3.856
Totale	10.792	14.648	- 3.856

Costi del personale

Il valore corrisponde alle retribuzioni erogate ai dipendenti nell'anno di competenza.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Accantonamenti per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio è stato accantonare un fondo per rischi e oneri per euro 151.000,00 per l'eventuale contenzioso che potrebbe generarsi con Regione Lombardia a seguito della richiesta di restituzione di un contributo concesso, nel quadriennio 1992/1995 ai sensi del d.g.r. n. VI/31201 del 19/09/1997, per l'intervento di recupero edilizio di n. 23 alloggi da concedere in locazione permanente in località Convento Vecchio a Castelli Calepio (BG) per un finanziamento regionale di euro 2.263.547,32.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad euro 42.195 e ammontavano ad euro 62.644 nel precedente

La composizione delle singole voci è cosìoneruita

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	35.660	39.707	- 4.047
Altri oneri	6.535	22.937	- 16.402
Totale	42.195	62.644	- 20.449

B) ATTIVITÀ DIVERSE

L'ente non ha esercitato attività diverse rispetto a quelle istituzionali.

C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha realizzato proventi da attività di raccolta fondi.

Non si segnalano impegni di spesa o reinvestimento per fondi ricevuti con finalità specifiche.

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Ricavi rendite e proventi

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha riportato proventi da attività finanziarie e patrimoniali per complessivi euro 171.692, nel precedente esercizio ammontavano a euro 177.173.

La composizione delle singole voci è cosìoneruita

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione	
Proventi da rapporti bancari	23.133	43.270	-	20.137
Proventi da patrimonio edilizio	148.559	133.903		14.656
Totale	171.692	177.173	-	5.481

Costi e oneri

I costi e oneri sono relativi alle spese bancarie.

Costi e oneri

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione	
Costi e oneri su rapporti bancari	8.785	5.688		3.097
Totale	8.785	5.688		3.097

E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Costi, oneri e proventi relative alle attività di supporto generale sono rispettivamente elementi negativi e positivi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha realizzato proventi da attività di supporto generale.

ALTRE INFORMAZIONI

Erogazioni liberali ricevute

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha ricevuto erogazioni liberali per complessivi euro 33.900.

Attività di raccolta fondi

L'ente non ha effettuato attività di raccolta fondi, celebrazioni e ricorrenze.

Rapporti con Regione Lombardia

La Regione Lombardia ha inoltrato la richiesta di restituzione di un contributo concesso, nel quadriennio 1992/1995 ai sensi del d.g.r. n. VI/31201 del 19/09/1997, per l'intervento di recupero edilizio di n. 23 alloggi da concedere in locazione permanente in località Convento Vecchio a Castelli Calepio (BG) per un finanziamento regionale di euro 2.263.547,32. L'Ente ha sempre considerato tale somma come contributo a fondo perduto. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 dicembre 2025, ha affidato a un legale di verificare dinanzi al Giudice l'effettività della legittimità della posizione della Regione Lombardia.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio in corso è pari a trentottoventitre. Il contratto applicato è CCNL UNEBA : inquadramento contrattuale infermieri, ausiliario (Asa, Oss) e un amministrativo.

Non risultano volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e impegni assunti per loro conto

All'organo amministrativo non è stato attribuito un compenso per l'esercizio 2025.

Non è presente il Collegio sindacale/ Sindaco unico.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Al revisore legale è stato attribuito un compenso di competenza dell'esercizio 2025 pari a € 3.600.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati destinati beni al realizzo di uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

L'ente si avvale di personale dipendente ed, in conseguenza, di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Il trattamento economico dei dipendenti dell'ente è uguale a quello previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro del settore di riferimento, come stabilito dall'articolo 51 del decreto legislativo n. 81/2015. L'ente applica il CCNL Uneba: Retribuzione annua lorda più alta: € 29.270 Retribuzione annua lorda più bassa: € 23.501 Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

La descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ente non ha effettuato raccolta di fondi ai sensi dell'articolo 79 comma 4 lettera a) D.Lgs.117/2017 rendicontata nella sezione C del rendiconto gestionale nell'anno di riferimento.

PROVENTI E ONERI FIGURATIVI

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

L'Ente nel corso dell'esercizio non ha rilevato proventi figurativi.

SITUAZIONE DELL'ENTE, ANDAMENTO ECONOMICO E MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

L'andamento gestionale permette di affermare che la Fondazione ha un equilibrio finanziario economico che permette di perseguire gli scopi statutari.

Evoluzione della gestione e mantenimento degli equilibri economico finanziari

Il 2026 si apre con uno scenario economico ancora complesso con l'aumento dell'inflazione e conseguentemente dei prezzi delle materie prime, in particolare il costo dell'energia, che rischia di ridurre ulteriormente i margini per l'ente.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'ente persegue le attività rivolte nei confronti di categorie particolarmente vulnerabili al fine di assicurare loro la protezione sociale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

Signori, nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31/12/2025, proponiamo che l'avanzo di gestione pari ad euro 47.655 sia interamente imputato a riserve.

L'Organo Amministrativo